

ARTE TRANSITIVA

Fra le molteplici iniziative di innovazione e di sviluppo promosse dalla Regione Piemonte in diversi settori, il programma di **"Arte Transitiva"** si distingue per alcune specificità di grande interesse: è un cartellone di eventi che attraversano linguaggi diversi, dal teatro, alla danza, alle arti visive, offrendo uno spaccato artistico particolarmente stimolante della contemporaneità, costruito in stretta sinergia con il territorio.

La progettualità ideativa di Stalker Teatro agisce infatti da anni in Piemonte - tra Torino e Biella - ed è da sempre finalizzata alla creazione di opportunità diversificate e molteplici che favoriscano il coinvolgimento di tutti i cittadini all'interno del processo culturale. Per raggiungere questo obiettivo, di una cultura non solo fruita ma anche partecipata, i progetti e le rassegne in cui si articola il programma agiscono contemporaneamente a più livelli: educazione, ricerca, sperimentazione, produzione, promozione e ospitalità. Una articolata diversificazione, che si traduce in un programma ancora una volta stimolante ed equilibrato, che è attento alla domanda, ma al tempo stesso suggerisce proposte innovative, e che è senza dubbio quella più efficace per rendere i cittadini protagonisti, coinvolgendoli in modo attivo e pienamente consapevole nell'esperienza della produzione artistica.

Il progetto di **"Arte Transitiva"** si avvale per la sua realizzazione di due strutture interessanti e fortemente connotate: a Torino le **Officine Caos**, spazio polivalente particolarmente adatto per esprimere al meglio quella contaminazione tra linguaggi che caratterizza tanta parte della scena artistica contemporanea, e a Biella **Palazzo Ferrero**, affascinante dimora signorile settecentesca di grande impatto scenografico nel cuore storico del Piazza, oggi ristrutturata e diventata punto di riferimento per i soggetti culturali che operano sul territorio.

Ed è appunto la costruzione di solidi legami con la comunità locale e insieme la volontà di aprirsi a esperienze di respiro internazionale a caratterizzare il percorso artistico e programmatico di Stalker Teatro, storica compagnia del teatro di innovazione, e a rendere **"Arte Transitiva"** un progetto di estremo interesse, che affonda le sue radici in un'idea di sviluppo culturale corrispondente alla capacità del territorio di condividere e progettare insieme.

Gianni Oliva
L'Assessore alla Cultura
e alle Politiche Giovanili
Regione Piemonte

LE OFFICINE CAOS, PER UNA CITTÀ' POLICENTRICA

Per l'ottimale integrazione dei cittadini, abitanti nei diversi territori della metropoli torinese, è indispensabile creare le condizioni per lo sviluppo di una città policentrica, rivolgendo particolare attenzione alla periferie che in questi ultimi anni stanno conoscendo una nuova vitalità.

Ogni zona della città deve poter offrire delle proprie specifiche opportunità, sia ai propri abitanti, sia a tutti i cittadini che possono usufruire dei diversi servizi distribuiti sul territorio.

Le Officine CAOS sono una nuova struttura culturale di eccellenza, progettata e attrezzata secondo criteri attuali di massima adattabilità, che consentono la presentazione delle diverse forme multidisciplinari dello spettacolo dal vivo.

Il programma delle Officine CAOS persegue, tramite diverse azioni connesse alle iniziative dei diversi Assessorati partecipanti (Cultura e 150° dell'Unità d'Italia, Politiche per l'integrazione, Decentramento e all'Area metropolitana, Cooperazione e Relazioni Internazionali), un preciso indirizzo di elevato interesse educativo e culturale: la conoscenza e la pratica dei linguaggi delle arti contemporanee nel sociale.

Per questi motivi e dopo diversi anni di attività svolta positivamente nel territorio, le officine CAOS, condotte magistralmente da Stalker Teatro, oggi rappresentano un importante spazio culturale di riferimento per tutta la città; sono parte fondamentale di quel "Sistema Teatro Torino" che l'Assessorato alla Cultura e il Teatro Stabile hanno voluto promuovere e sviluppare, ottenendo un'ampia partecipazione di diversi pubblici e soggetti, per lo sviluppo di una cultura teatrale diffusa e partecipata da tutti i cittadini

Città di Torino

Fiorenzo Alfieri
Assessore alla Cultura e al 150° dell'Unità d'Italia

Ilda Curti
Assessore alle Politiche per l'Integrazione

Marta Levi
Assessore alle Politiche Giovanili

Michele Dell'Utri
Assessore ai Servizi Civici, Cooperazione e Relazioni Internazionali

Paola Bragantini
Presidente della Circoscrizione 5

PALAZZO FERRERO, CUORE PULSANTE DEL TERRITORIO

Se si volesse paragonare una città ad un organismo vivente, si potrebbe considerare la nuova struttura di **"Palazzo Ferrero"**, situata al Piazza, centro storico della città, con un suo programma di attività culturali qualificate e coinvolgenti, come il cuore pulsante di tutto il territorio che, con un ritmo alterno ed equilibrato, accoglie gli abitanti nei suoi spazi attrezzati ed estende le sue iniziative in tutta la città.

Questo progetto, in sintonia con l'indirizzo scelto dall'Amministrazione di Biella e condiviso dalle Amministrazioni della Provincia e della Regione, sviluppa e amplia l'attività sinora sperimentata con **"Arte Transitiva"**, la prima residenza multidisciplinare creata in Piemonte, condotta per anni e con ottimi esiti da Stalker Teatro nel territorio biellese.

Dell'ampio programma previsto per l'anno 2009, vorremmo brevemente evidenziare le opportunità culturali offerte con **"Arte Transitiva"** a tutti i cittadini: da **"Lo Spazio Spalancato"** che mette a disposizione dei giovani, degli artisti e delle associazioni del territorio spazi attrezzati per la preparazione e la presentazione di progetti riguardanti tutte le discipline artistiche; ai workshop della **"Libera Accademia d'Arte Dra(m)matica"** condotti da Stalker Teatro e da artisti italiani e stranieri di grande interesse, ospitati per la creazione di eventi con gli abitanti; da **"Avvicinamento al Teatro"**, rassegna di spettacoli e di attività educative per gli studenti delle scuole, a **"In Piazza | Piazzoff"** nuovo festival estivo allestito nei suggestivi luoghi del "Piazza di Biella".

Un progetto articolato dunque, che intende proporre un centro di riferimento per tutti gli interessati all'arte e alla cultura, di diversa età e provenienza: cittadini che intendono investire le loro energie per creare momenti di aggregazione, indispensabili al benessere della nostra comunità che vuole ritrovarsi in se stessa e aprirsi al resto del mondo.

Vittorio Barazzotto
Sindaco della
Città di Biella

Sergio Scaramal
Presidente della
Provincia di Biella

OFFICINE CAOS. TORINO

A Torino in Piazza Montale a Le Vallette un nuovo spazio teatrale polivalente, adatto per qualsiasi forma di spettacolo: teatro, danza, concerti, happening, performance, installazioni, convegni.

Duecentottanta posti su gradinate mobili. Spazio scenico variabile: frontale, a pianta centrale, a percorso, per un'ampiezza complessiva di 20m x 30m x 7m di altezza. Fornito di impianti di amplificazione e di illuminazione; due ring motorizzati di 9m x 8m, cabina di regia, foyer, camerini, caffetteria, laboratori, uffici.

PALAZZO FERRERO. BIELLA

Nel centro storico di Biella, al Piazza, sorge Palazzo Ferrero; costruito tra il XV ed il XVI secolo dalla famiglia Ferrero, fu in passato residenza dei Ferrero Fieschi di Masserano. La corte di ingresso, i saloni affrescati, gli spazi all'aperto del giardino sono siti ideali per realizzare eventi culturali che dialogano fortemente con questa cornice storica di grande prestigio.

Per lo svolgimento del programma "Arte Transitiva" sono inoltre utilizzati spazi di supporto come il suggestivo

sito di archeologia industriale dell'ex lanificio Pria: due saloni estremamente duttili, flessibili; spazio scenico variabile: frontale, a pianta centrale, a percorso; fornito di impianti di amplificazione e di illuminazione; con foyer, camerini e caffetteria.

PER UN NUOVO TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE IN PIEMONTE

Nel teatro contemporaneo possiamo distinguere esperienze che hanno le caratteristiche prevalenti del **“teatro d’arte”** ed esperienze che hanno invece le priorità del **“teatro sociale”**.

Definire queste diverse specificità, in mezzo alle molte altre presenti nel fare teatro oggi, sarebbe lungo e complesso; ora vorremmo solo affermare che questi due aspetti, **la valenza artistica e la valenza sociale**, non sono obbligatoriamente in antitesi, ma invece **è possibile una sintesi in cui un aspetto può essere potenziato dall’altro**.

Ipotizziamo dunque un **“teatro d’arte nel sociale”** che possa al contempo evolvere sia **le qualità estetiche ed intellettuali** di una autentica produzione culturale, sia **le qualità relative alla partecipazione popolare e alla condivisione sociale**, che sono indispensabili alla **piena realizzazione del teatro nel suo contemporaneo**.

Il programma di **"Arte Transitiva"** è dunque da considerarsi sia per le azioni indirizzate alla costituzione di più gruppi di lavoro, capaci di condividere un processo artistico e di proporre un’originale produzione culturale, sia per la costituzione di luoghi / centri culturali dove i cittadini, a contatto con esperti nel campo delle arti performative contemporanee, possono ritrovarsi e, incontrandosi, sviluppare processi di aggregazione aperti alla libera partecipazione.

In considerazione delle potenzialità dei linguaggi multidisciplinari delle arti contemporanee (che a differenza delle discipline accademiche non hanno codici e stilemi per i quali è necessario conoscere delle tecniche codificate) da quest’anno si propone un nuovo **“contenitore progettuale”** dal titolo **“Libera Accademia d’Arte Dra(m)matica”** con un programma di workshop rivolto a tutte le persone interessate, nell’ottica di un’educazione diffusa e permanente. La **“Libera Accademia”** propone laboratori multidisciplinari di esperienza creativa condotti da significativi artisti italiani e stranieri interessati a condividere un progetto creativo con i partecipanti al laboratorio, per la produzione di un evento artistico che può avere origine da diverse discipline: teatro, danza, musica, arti visive...

L’impegno delle energie di tutti i partecipanti è dunque indirizzato alla creazione di **“linguaggi possibili”** come veicoli e al tempo stesso contesti per il rafforzamento del senso di appartenenza ad una comunità, da riscoprire e forse, nel nostro contemporaneo, da reinventare.

Il programma svolto a Torino e a Biella nel 2009 prevede complessivamente 16 workshop finalizzati alla creazione di eventi con i cittadini, 10 spettacoli prodotti da Stalker Teatro (3 nuove produzioni di formazioni emergenti e 7 riallestimenti – work in progress), 2 festival e 5 rassegne con la partecipazione di 58 compagnie (15 internazionali, 28 italiane, 15 locali con particolare attenzione alle nuove formazioni), e la presentazione di 170 spettacoli.

Questo programma crediamo che abbia le caratteristiche per attestarsi come progetto culturale d’eccellenza a livello locale e di respiro internazionale, con tutte le prerogative per essere riconosciuto come nuovo Teatro Stabile di Innovazione a reale dimensione regionale, con una dinamica programmazione di riequilibrio dell’offerta culturale in due capoluoghi di provincia del Piemonte.

Stalker Teatro
Direzione Artistica
Gabriele Boccacini

LIBERA ACCADEMIA D'ARTE DRA(M)MATICA

Stalker Teatro ha presentato questo progetto per la prima volta al pubblico, in occasione del convegno internazionale "La relazione tra avvenimenti culturali e i cittadini: le pratiche artistiche partecipate", che si è svolto nel mese di giugno 2008 in Belgio, presso il Centro Internazionale di Produzione Culturale "Les Halles" di Bruxelles.

Le **Officine CAOS a Torino** e la **Residenza Multidisciplinare a Biella**, condotte da Stalker Teatro, hanno svolto in questi anni due attività/ funzioni principali secondo un preciso indirizzo artistico/culturale, riassumibile nell'argomento: **arte contemporanea per una partecipazione popolare**.

La prima attività è quella di produzione, che per il particolare metodo di lavoro di Stalker Teatro significa anche educazione, ricerca e radicamento nel sociale.

La seconda attività è quella di promozione e di diffusione, impegnandosi a favore delle nuove formazioni e invitando artisti di interesse europeo nel campo delle arti contemporanee dello spettacolo, con una consistente attività di ospitalità che incrementa la sperimentazione artistica nel sociale e la formazione del pubblico.

Questo programma ampiamente verificato negli anni scorsi con numerosi progetti culturali di produzione di grande riscontro da parte di un nuovo pubblico, ha permesso la partecipazione attiva di centinaia di cittadini di diversa età e provenienza sociale.

Da queste esperienze, altamente qualificate e di rinnovamento sia sul piano artistico, sia sul piano sociale, per il 2009 si prevede il potenziamento del programma con la creazione di un contenitore progettuale che raccoglie sia le attività di laboratorio finalizzate a produzioni artistiche, sia altre attività collaterali alla presentazione di spettacoli (incontri e cenacoli, workshop e stages teorico pratici, mostre e installazioni) con la denominazione "Libera Accademia d'Arte Dra(m)matica":

"**Libera**" in quanto chiunque può partecipare, nell'ottica di una educazione permanente, a prescindere dall'età e dalla provenienza socio-culturale;

"**Accademia d'Arte**" in quanto si definisce un luogo deputato alla ricerca, all'educazione e alla formazione artistica, tramite esperienze di produzione di spettacoli e di eventi d'arte contemporanea, condotte da significativi artisti italiani e stranieri interessati a condividere un progetto creativo con i partecipanti al laboratorio;

"**Dra(m)matica**" parola pronunciata con una sola M, che pur richiamando il concetto di teatro, da questo si distingue ricordando il senso della etimologia della parola, dal greco "drama", che vuol dire "azione".

La "Libera Accademia d'Arte Dra(m)matica" propone infatti laboratori multidisciplinari che possono indurre i partecipanti a compiere **azioni creative - performative** (action-performance) partendo dallo stimolo e dalla pratica di qualsiasi disciplina: teatro, danza, musica, arti visive.

A differenza delle scuole d'arte tradizionali, dove si apprendono per anni delle tecniche espressive codificate, nella libera accademia di CAOS, vengono proposte ai cittadini delle esperienze condotte da artisti che hanno la volontà e la capacità di condividere, con chiunque, un progetto creativo: questi operatori sono invitati a mettere a frutto la loro maestria, producendo le loro opere in relazione ai partecipanti al laboratorio in una precisa realtà sociale del nostro contemporaneo.

Pensiamo infatti che fare teatro oggi, vuol dire avere prima di tutto delle persone a cui rivolgersi; d'altra parte il pubblico può essere interessato al teatro solo se può riflettersi in esso, se ne è, in qualche modo, partecipe e protagonista.

La "Libera Accademia d'Arte Dra(m)matica" si avvale di un comitato scientifico a livello universitario che seguirà le attività del programma anche proponendo ai partecipanti momenti di approfondimento con stages teorico pratici finalizzati alla lettura e alla comprensione delle esperienze teatrali.

Comitato scientifico:

Ruggero Bianchi: docente di teatro di ricerca; Facoltà di Scienze della Formazione – DAMS dell'Università di Torino.

Gabriele Boccacini: direttore artistico di Stalker Teatro.

Renato Ianni: docente di lettere e didattica teatrale del Liceo Scientifico di Biella

Vito Minoia: docente di teatro di animazione; Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Mia Peluso: teorico dell' Animazione teatrale e del Quinto Teatro.

Alessandro Pontremoli: docente di teorie e tecniche del teatro educativo e sociale; Facoltà di Scienze della Formazione – DAMS dell' Università di Torino.

Emilio Pozzi: docente di teatro e spettacolo; Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

I 16 WORKSHOP DELLA "LIBERA ACCADEMIA D'ARTE DRA(M)MATICA"

9>17 gennaio a Biella

CADAVERE SQUISITO

workshop dell' Ensemble Giovani Artisti di Biella

realizzato da professionisti e neoprofessionisti del territorio con Stalker Teatro

20>31 gennaio a Torino

TRIPODI. 3 PUNTI TRA IL CIELO E LA TERRA

workshop a cura di Stalker Teatro

rivolto a tutti gli interessati

2>7 febbraio a Torino

TEMPO SOSPESO

workshop a cura di Doriana Crema di Torino

rivolto a tutti gli interessati

16>21 febbraio a Biella

LESSON

workshop a cura di Akademia Ruchu di Varsavia (Polonia)

rivolto a giovani artisti, studenti e cittadini interessati

23>28 febbraio a Torino

BISOGNO

workshop a cura di Roberto Castello di Lucca

rivolto a giovani artisti e studenti universitari

9>14 marzo a Torino

WARSTWY (Strati)

workshop a cura di Scena Plastyczna KUL Lublin (Polonia)

rivolto a giovani artisti, studenti e cittadini interessati

24 febbraio > 21 marzo a Biella

UNO E TRE

workshop a cura di Stalker Teatro

in collaborazione con la Coop Coccinella.

rivolto agli ospiti e agli operatori dei Servizi di Salute Mentale di Biella e di Cossato

16 marzo > 2 aprile a Torino

ATTI BELLI

workshop a cura di Il Barrito degli Angeli di Torino

rivolto ai ragazzi delle scuole dell'obbligo e superiori

23>28 marzo a Torino

GRAVITY ANTIGRAVITY

workshop a cura di Iwona Olszowska di Cracovia (Polonia)

rivolto a tutti gli interessati

30 marzo > 4 aprile a Biella

TEATRO DEI LUOGHI

workshop a cura di Fabrizio Crisafulli di Roma

in collaborazione con il Liceo Scientifico A. Avogadro

rivolto agli studenti delle scuole superiori di Biella

6>30 aprile a Torino

JEURSALEM

workshop a cura di Stalker Teatro

rivolto a tutti gli abitanti interessati

gennaio > aprile a Torino
DELL'ARTIFICIO IL FUOCO
workshop a cura di Stalker Teatro
rivolto ai detenuti della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino

25 maggio > 6 giugno a Torino
NE' PIU', NE' MENO
workshop a cura di Riccardo Caporossi di Roma
rivolto agli anziani del territorio

8>20 giugno a Torino
ASSENZA
workshop a cura di Vintulerteatro di Torino
rivolto a tutti gli interessati

22>28 giugno a Biella
SOUND
workshop a cura di William Parker di New York (USA)
in collaborazione con OPLAB Orchestra (Orchestra Provinciale Laboratorio Biellese)
rivolto a musicisti e persone interessate

1>30 novembre a Torino
CITTA' DENTRO CITTA' FUORI
workshop a cura di Stalker Teatro
rivolto agli studenti delle scuole elementari e medie del territorio

SPETTACOLI DI STALKER TEATRO

L'attività di produzione del nucleo artistico stabile della compagnia Stalker Teatro si caratterizza fortemente sia per l'identità poetica e l'indirizzo artistico, sia per le modalità di produzione e di replica che prevedono un continuo work in progress.

Le produzioni di Stalker Teatro, che da tempo abbiamo definito **"spettacoli a progetto"**, pur avendo origine dalle istanze artistiche degli operatori che danno vita al gruppo Stalker, e pur essendo **una ricerca indirizzata verso la costruzione di nuovi linguaggi**, sperimentando e utilizzando le forme dell'arte contemporanea, sono sempre **un'occasione di condivisione dell'attività artistica con altre persone**: bambini, ragazzi ed insegnanti delle scuole; singoli giovani e aggregazioni giovanili; operatori e utenti dei servizi socio-sanitari del territorio; detenuti delle case circondariali; studenti universitari e di accademie in Italia e all'estero; altre compagnie, artisti affermati e giovani artisti; il pubblico stesso, in diverse occasioni invitato a dare il suo contributo creativo.

Questa continua relazione e verifica con le persone durante i work in progress avviati per la creazione di ogni spettacolo, permette di raggiungere delle sintesi espressive efficaci che potenziano contemporaneamente l'esito estetico di ogni spettacolo e il coinvolgimento del pubblico all'evento teatrale.

Il considerevole e costante impegno di Stalker Teatro per la promozione dei giovani artisti e delle nuove formazioni di teatro di innovazione, nel 2009 si svilupperà anche nella produzione di tre nuovi spettacoli realizzati da compagnie emergenti di Torino e di Biella.

I SETTE RIALLESTIMENTI – WORK IN PROGRESS

TRIPODI. 3 PUNTI TRA IL CIELO E LA TERRA

Progetto e regia: Gabriele Boccacini

Musiche originali suonate dal vivo:

Pietro Ballestrero, Paolo Franciscone, Danilo Pala (Centro Jazz Torino)

Immagini e regia video: Beppe Calopresti, Claudio Paletto

Riprese video: 720

Montaggio: Andrea Daddi

Con: Adriana Rinaldi, Raffaella Marsella, Stefano Bosco, Gigi Piana, Anna Rinaldi, Sara Ghirlanda, Silvia Sabatino, Gerardo Mele, Chiara Marchi, Elisa Danielato.

Insieme ai partecipanti ai laboratori delle Officine CAOS.

Luci e suono: Massimo Vesco, Simona Gallo, Edo Pezzato, Monica Olivieri.

Una creazione dei Festival di Piemonte dal Vivo:

Differenti Sensazioni, Interplay, Linguaggi Jazz, Teatri di Confine

Collaborazione artistica: Natalia Casorati e Gabriella Maiorino (Mosaico Danza), Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone (Faber Teater)

Produzione: Piemontedalvivo - Regione Piemonte.

Lo spettacolo è un omaggio all'ambiente, al territorio, alla natura e all'architettura dove viviamo, nella quotidianità e nel teatro.

Questo argomento non viene rappresentato con una storia, l'ambiente viene invece modificato e creato realmente, nello spazio scenico, e viene abitato dai performer e dagli stessi spettatori che vengono ospitati all'interno della scena.

Come pretesto per la creazione teatrale e come materiale concreto con cui interagiscono i performer, abbiamo elaborato dei rami raccolti direttamente da alberi delle nostre campagne.

I rami, in origine rivolti verso il cielo, vengono ribaltati verso la terra diventando delle strutture elementari che circoscrivono lo spazio, alludendo così ad un'architettura essenziale, primitiva, che può essere frequentata, abitata.

Non si tratta quindi della rappresentazione di uno spettacolo, ma della presentazione di un evento multidisciplinare, creato dai diversi linguaggi delle arti contemporanee (teatro, musica, danza, arti visive) che concorrono, interagendo fra loro, al progetto drammaturgico.

CITTA' DENTRO - CITTA' FUORI

spettacolo con la partecipazione degli spett/attori

liberamente ispirato a "Le Città Invisibili" di Italo Calvino

Elaborazione drammaturgica, Progetto e Regia: Gabriele Boccacini

Con: Adriana Rinaldi, Raffaella Marsella, Anna Rinaldi, Sara Ghirlanda, Silvia Sabatino, Gerardo Mele, Stefano Bosco, Gigi Piana, Eldo Taricco

Luci e suono: Massimo Vesco, Simona Gallo, Edo Pezzato, Monica Olivieri.

Musiche originali: Corradino Corra Corrado, Alberto Ezzu.

La sedia come oggetto emblematico; fisicamente complementare al corpo umano; strumento di osservazione, di riflessione, di studio ma anche di convivialità. Le sedie che definiscono abitualmente lo spazio della platea, separato da quello scenico.

Partendo dalle funzioni abituali delle sedie e dei loro relativi contesti, si propone di partecipare a dei giochi teatrali collettivi in cui è previsto l'utilizzo di sedie, per creare una situazione dinamica con il pubblico. Le performance della "città fuori" hanno inizio con situazioni statiche, in cui le sedie sono "contenute" nella loro funzione abituale, per poi trasformarsi in situazioni di scambio e di partecipazione, in corrispondenza alla narrazione di "Città Invisibili" ispirate all'opera di Italo Calvino.

CANTO ALL'INCANTO

Elaborazione drammaturgica, Progetto e Regia: Gabriele Boccacini
Interpreti: Paolo Fauciglietti, Adriana Rinaldi.
Arpista: Maria Pia Mantovani.
Luci e Suono: Massimo Vesco.

*"Assoluto divieto
di fare poesia
finché un bambino morirà di fame.
Hai torto Sartre: tanti bambini muoiono
Perché il mondo non sa di poesia".*
(Petizione di principio, poesia di Maria Luisa Spaziani)

Da questi e dai molti altri avvincenti versi poetici venne l'idea di creare lo spettacolo "Canto all'Incanto" che riproponiamo, a diciotto anni dal suo debutto, per le sue qualità che risultano ancora di grande attualità e interesse.

È un viaggio nella poesia del '900, attraverso 55 poesie di 31 autori, che propone alcune tra le tappe più significative dell'evoluzione del linguaggio poetico, in stretta relazione ai mutamenti più importanti che hanno caratterizzato il secolo appena trascorso.

Lo spettacolo si propone come occasione di avvicinamento alla poesia, materia spesso impegnativa da affrontare, attraverso un approccio innovativo e particolare. Infatti mentre spesso la poesia viene presentata sotto forma di "recital", in "Canto all'incanto" la parola poetica costituisce una vera e propria sceneggiatura teatrale in un susseguirsi di ambienti ed atmosfere in cui i personaggi agiscono, accompagnati dalla musica di un'arpa suonata in scena.

Le diverse tappe di questo viaggio, denominate odi o scene dello spettacolo, affrontano i temi classici della poesia (la luna, la magia, l'amore, il mare, la nostalgia, ...) mettendo in successione le diverse poesie nella loro versione integrale nel tentativo di restituire allo spettatore alcune delle tante emozioni che la poesia sa suscitare.

INCONTRI. 14 PASSI NELLE SCRITTURE

da alcuni frammenti dell'Antico Testamento

Elaborazione drammaturgica, Progetto e Regia: Gabriele Boccacini
Con: Adriana Rinaldi, Raffaella Marsella, Stefano Bosco, Gigi Piana, Anna Rinaldi, Gerardo Mele.
Luci e suono: Massimo Vesco.
Musiche originali: Corradino Corra Corrado, Roberto Marsella.

Il tema poetico a cui si ispira il testo è tratto da una ricerca su brani dell'Antico Testamento ed in particolare su alcuni frammenti dedicati all' "incontro con l'altro" e alla positiva convivenza fra le persone in una comunità.

Lo spettacolo teatrale è inteso non come rappresentazione di una storia, ma come avvenimento, evento reale che può generare una storia, che "trasporta" gli spettatori nell'avventura più emozionante che ci sia: l'incontro e lo scambio tra le persone.

Il valore ed il piacere delle relazioni umane crediamo possa apparire concretamente in scena, come aspetto fondamentale di un teatro per e con la comunità.

ATTO PRIMO

spettacolo rivolto ai ragazzi

Progetto e Regia: Gabriele Boccacini
Con: Adriana Rinaldi, Raffaella Marsella, Stefano Bosco, Gigi Piana.
Luci e suono: Massimo Vesco.
Musiche originali: Corradino Corra Corrado, Roberto Marsella.

Lo spettacolo offre ai ragazzi e a tutti gli spettatori la possibilità di partecipare in prima persona al gioco del teatro, esperienza diretta che consente la scoperta del teatro. Le differenti regole del gioco che costituiscono le diverse performance che compongono lo spettacolo, prevedono di estendere la relazione anche agli spettatori, che vengono direttamente coinvolti nelle azioni corali e possono così sperimentare praticamente il linguaggio teatrale, come un vero e proprio 'primo atto' di partecipazione al teatro.

ACTION

spettacolo con la partecipazione degli spett/attori

Progetto e Regia: Gabriele Boccacini.

Con: Adriana Rinaldi, Raffaella Marsella, Stefano Bosco, Gigi Piana, Anna Rinaldi, Eldo Taricco, Paolo Fauciglietti.

Luci e suono: Massimo Vesco.

Musiche originali: Corradino Corra Corrado, Roberto Marsella.

Le "Action" di Stalker Teatro offrono agli spettatori la possibilità di partecipare direttamente all'evento teatrale; la performance teatrale viene così a trasformarsi in una sorta di happening.

Uno degli aspetti principali della ricerca artistica della compagnia riguarda la sperimentazione di situazioni e dispositivi teatrali che facilitano il coinvolgimento attivo degli spettatori. Negli ultimi anni Stalker Teatro ha prodotto numerose performance che possono essere scelte e facilmente adattate secondo le caratteristiche spaziali e temporali in cui avviene l'incontro con il pubblico. Lo spettacolo si compone così di diverse azioni corali, che creano diverse situazioni teatrali, realizzate utilizzando un particolare linguaggio, elaborato dalla compagnia durante una lunga esperienza di laboratorio con diversi partecipanti, fondato sull'utilizzo di semplici oggetti che stimolano la dinamica della relazione fra tutti i partecipanti all'evento.

JERUSALEM - 5 QUADRI SULLE VICENDE UMANE

Dal progetto pluriennale "INTERURBAN 2011" promosso dalla Regione Piemonte e dalla Circoscrizione 5 della Città di Torino. I cinque episodi dello spettacolo verranno presentati nell'ambito del programma di "Biennale Democrazia".

Progetto e Regia: Gabriele Boccacini.

Con: Adriana Rinaldi, Raffaella Marsella, Anna Rinaldi, Sara Ghirlanda, Silvia Sabatino, Gerardo Mele, Stefano Bosco, Gigi Piana.

Insieme ai partecipanti ai laboratori delle officine CAOS.

Luci e suono: Massimo Vesco, Simona Gallo, Edo Pezzato, Monica Olivieri.

Musiche originali suonate dal vivo: Simone Bosco, Paolo Porta, Davide Liberti.

La città di Gerusalemme è il soggetto simbolico principale per la creazione di questo spettacolo teatrale, è un contesto reale di riferimento estremamente importante sia per la storia dell'umanità, sia per le vicende contemporanee, che sono tragicamente condizionate dai conflitti che sfociano proprio in quella regione.

Nella nostra esperienza teatrale Gerusalemme diviene uno strumento di indagine da cui partire per immaginare un percorso di ricerca che può attraversare al tempo stesso il vissuto personale, dei partecipanti alla creazione dell'opera teatrale, e il vissuto collettivo di tutti quelli ai quali potremo rivolgerci. Questo contesto reale di riferimento, il territorio della Palestina, tramite una libera associazione di idee, diviene il pretesto per la creazione teatrale. Lo spettacolo non intende affatto descrivere o rappresentare gli importanti argomenti storici, religiosi e politici ma solo evocarli, secondo gli esiti imprevedibili della ricerca artistica che è stata impostata in cinque episodi, o scene-quadri teatrali che compongono il progetto dell'opera.

Secondo la metodologia di ricerca teatrale caratteristica di Stalker Teatro, ad ogni scena corrisponde non solo una specifica sollecitazione immaginaria determinata da una precisa idea di teatro, ma anche la proposta di un diverso contesto di studio che possa permettere di compiere una esperienza concreta di costruzione e di creazione del linguaggio teatrale, nel nostro caso di ordine performativo, multidisciplinare ed extradisciplinare.

In parallelo a questa esperienza svolta con gli abitanti del territorio, Stalker Teatro interviene alla Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" con un laboratorio rivolto ai detenuti sul tema dell'ospitalità, argomento del V° episodio di "Jerusalem"

APRILE 2009

Presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"

Via Pianezza 300, Torino.

MERCOLEDI 22, GIOVEDI 23 E VENERDI' 24

Presentazione dello spettacolo "Dell'artificio il fuoco", dal progetto "Jerusalem", realizzato da Stalker Teatro con i detenuti della Casa Circondariale, con il sostegno dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte.

Presso le "Officine CAOS" – Piazza Montale 18/A, Torino.

SABATO 25 e DOMENICA 26

Presentazione dello spettacolo "Jerusalem" realizzato da Stalker Teatro con i cittadini partecipanti ai laboratori delle "Officine CAOS".

Secondo le possibilità di sviluppo del progetto, a questo spettacolo potrebbero partecipare alcuni artisti di Haifa, città gemellata con Torino, nell'ambito dell'attività già avviata con gli Istituti Italiani di Cultura di Israele.

NUOVE PRODUZIONI

IL CADAVERE SQUISITO

Ensemble Giovani Artisti di Biella

con: Ruggero Poi, Riccardo Ruggeri, Gianfilippo Caligaris, Tommaso Testa, Jacopo Leopardi, Luca Biasetti, Annalisa Perino, Luisella Campesan.

Regia collettiva.

Il Cadavere Squisito" è un evento spettacolare, frutto di un laboratorio creativo e di confronto tra diversi artisti multidisciplinari dell'area biellese. Uno spettacolo che riprende le modalità di creazione collettiva dell'avanguardia storica del surrealismo. L'evento è prodotto utilizzando la metodologia surrealista de "il cadavere squisito berrà il vino nuovo", prima esperienza di creazione grafica collettiva, realizzata negli anni venti, che non è mai stata sperimentata nel campo delle arti dello spettacolo dal vivo.

ASSENZA

Vintulerateatro

Diretto da Paola Tortora

Con: Margherita Ortolani.

Assenza, come spazio dell'intimo abitare, intriso di quotidianità, incontro, relazione.

Assenza come solitudine, silenzio, antico dolore.

Assenza come attesa che si espande fra parole mai dette, azioni mai compiute.

Assenza come iper-presenza o come distanza.

Assenza come memoria della storia di un tempo, la propria personale storia di un tempo.

...

*C'è un nucleo in cui si ha sempre paura di entrare, un nucleo dal quale, una volta raggiunto, è infinitamente difficile tornare: **la Famiglia**, luogo d'**Assenza**, sospensione...*

ATTI BELLI

La riscoperta

Il Barrito degli Angeli

Regia: Fabrizio Galatea.

Con: Elena Bosco, Marco Durettil.

Videografica: Marco Fantozzi.

Effetti luce: Carola Benni.

Tecnico video: Stefano Carcereri

Atti belli parte dalle ultime frontiere dell'astrofisica e della fisica quantistica.

Da quasi un secolo le ricerche scientifiche si sono concentrate intorno al tentativo di svelare l'origine dell'universo e svelare il mistero sull'ultima essenza della luce.

Nessun risultato appare risolutivo e tutte le teorie, spesso suggestive, pongono nuove affascinanti domande. Rimane la coscienza di un profondo mistero, forse insolubile, che testimonia in ogni sua sfumatura sensazioni di una bellezza a volte sconcertante.

Lo spettacolo racconta un viaggio immaginario, un uomo e una donna si ritrovano in un mondo primordiale dove il rapporto tra terra e cielo, tra vuoto e solitudine non è mediato. Da quell'istante inizia un percorso alla scoperta delle meraviglie dell'universo e dei mondi quantistici.

RASSEGNE

LO SPAZIO SPALANCATO

RASSEGNA DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI
DEL TERRITORIO: PROGETTI LABORATORI EVENTI
PALAZZO FERRERO | EX LANIFICIO PRIA
BIELLA
GEN>DIC 09

Palazzo Ferrero intende divenire la sede ideale di riferimento per tutti gli operatori culturali, per la creazione di un coordinamento delle attività presenti nel territorio.

Sono quindi previsti momenti di incontro fra tutti gli organismi culturali interessati del territorio, tramite situazioni di confronto sulle attività in corso e sui programmi futuri, come i cosiddetti "cenacoli": appuntamenti periodici di incontro conviviale; una giornata di seminario e dibattito, dalla 17 alle 24, comprendente una cena aperta a tutti i partecipanti.

Il programma della rassegna "Lo Spazio Spalancato" prevede la presentazione di eventi realizzati dalle associazioni e dalle aggregazioni culturali del territorio che usufruiscono di Palazzo Ferrero e di altri spazi di supporto come l'ex lanificio Pria.

Sulla base delle proposte pervenute dal territorio sarà definito periodicamente un calendario per la restituzione, a tutta la cittadinanza, degli esiti dei progetti condotti dalle associazioni.

E'(C)CENTRICO

MOVIMENTI DEI TEATRI DI INNOVAZIONE IN EUROPA
SPETTACOLI DELLE COMPAGNIE EMERGENTI A CONFRONTO.
OFFICINE CAOS. TORINO
OTT>NOV 09

Lo scambio culturale è l'obiettivo principale di una rassegna di proposte artistiche che intendono "giocarsi" nel contemporaneo tutte le loro potenzialità. Questa iniziativa intende favorire il dialogo fra le opere e fra gli operatori, nella convinzione che il confronto può consentire una accelerazione della crescita culturale, avvalorata ulteriormente dalla presenza degli spettatori.

Le molteplici proposte artistiche nel campo del teatro di innovazione presenti nell'area torinese, spettacoli con priorità disciplinari molto diverse fra loro, hanno sempre arricchito il programma di E'(c)centrico, che nel 2009 giunge alla sesta edizione. Negli ultimi anni E'(c)centrico è divenuta l'ideale continuazione della rassegna "Rigenerazione", nuova iniziativa del Sistema Teatrale Torinese che ha permesso di evidenziare e spesso di scoprire le nuove formazioni del teatro contemporaneo che riservano infinite e interessanti sorprese.

A questo considerevole patrimonio artistico locale, nel programma saranno affiancate compagnie nazionali e internazionali, proponendo così un interessante confronto, in ogni serata multipla, fra le esperienze artistiche locali e quelle ospitate provenienti da altri paesi e regioni.

Come sempre, al termine di ogni serata è previsto un incontro conviviale fra gli artisti partecipanti, gli spettatori ed esperti che offrono il loro contributo al confronto.

Con questa iniziativa si intende stimolare e moltiplicare le occasioni di presentazione delle produzioni artistiche locali, nell'intento di favorire l'evoluzione delle capacità creative presenti nel territorio.

Questo processo culturale può verificarsi quando si creano contesti opportuni che consentano la relazione e lo scambio tra diversi soggetti con qualcosa di importante in comune.

La rassegna E' ©centrico intende dunque contribuire a quel processo di conoscenza e di crescita, fondato sulla relazione fra diverse identità artistiche, che può evolvere positivamente l'ambiente culturale in cui viviamo.

FESTIVAL ESTIVI

INPIAZZO | PIAZZOFF

FESTIVAL DI ARTE E TEATRO D'AMBIENTE

PIAZZO. BIELLA

GIU>LUG 09

Il Piazzo, centro storico di Biella, come un grande laboratorio urbano per la sperimentazione e la presentazione di avvenimenti artistici; luogo di incontro fra gli artisti ospiti, le associazioni culturali locali, i partecipanti ai laboratori e tutto il pubblico.

Una nuova manifestazione di spettacoli e interventi artistici da presentarsi nei diversi affascinanti luoghi del Piazzo, limitrofi a Palazzo Ferrero, nell'antico borgo ristrutturato, che è attualmente predisposto all'accoglienza di un numeroso pubblico.

"INPIAZZO | PIAZZOFF", si ritiene possa essere un'iniziativa estiva di grande riscontro di pubblico attratto dalla possibilità di "vivere ad arte" ambienti e situazioni d'eccezione.

Il programma del festival prevede la presentazione degli esiti dei laboratori condotti a Palazzo Ferrero dagli artisti ospitati e dalle associazioni locali e l'ospitalità di compagnie italiane e straniere che interverranno in rapporto all'ambiente urbano.

DIFFERENTI SENSAZIONI XXII

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE ARTI

EX LANIFICIO PRIA. BIELLA

SET 09

Ventiduesima edizione di "Differenti Sensazioni", il primo e il più longevo festival del Piemonte dedicato alle arti contemporanee dello spettacolo.

A questo primo importante aspetto dell'iniziativa si aggiunge la capacità del festival di rinnovarsi ogni anno con la programmazione di spettacoli ed eventi artistici multidisciplinari e di innovazione, scelti sul territorio locale, nazionale ed europeo.

Infatti ogni giornata di "Differenti Sensazioni" presenta tre, quattro diversi spettacoli di teatro, danza, musica, realizzati da significativi artisti locali, della Città di Biella che ospita il festival, e da compagnie provenienti da diverse regioni italiane ed europee.

Ultima componente della magica alchimia di "Differenti Sensazioni", componente che resta la principale della formula del festival, è il pubblico considerato co-protagonista degli spettacoli; spettatori di diversa età, giovani e adulti, accomunati sia da un interesse comune per quelle forme innovative dello spettacolo e dell'arte dal vivo, sia dalla curiosità culturale di vedere e conoscere ciò che solitamente non viene proposto al pubblico: quelle esperienze artistiche che riescono a coniugare le più personali energie creative con la capacità di costruire linguaggi che sanno comunicare, entusiasmare e al tempo stesso riflettere, offrendo molteplici stimoli alle differenti sensazioni di tutti i partecipanti.

RASSEGNE PER LE SCUOLE

AVVICINAMENTO AL TEATRO

EX LANIFICIO PRIA. BIELLA

FEB>MAR 09

Il programma della rassegna "Avvicinamento al Teatro 2009" è un'iniziativa proposta ogni anno nell'ambito del progetto della Residenza Multidisciplinare di Biella e Provincia "Arte Transitiva", come attività di educazione culturale, rivolta ai ragazzi e ai giovani delle scuole medie e superiori. Questa attività è stata avviata negli anni novanta, quando Stalker Teatro ha stabilito con gli Enti Locali la prima convenzione di Residenza Multidisciplinare in Piemonte.

Gli spettacoli presentati sono stati scelti tra le più belle elaborazioni multidisciplinari prodotte da compagnie e da artisti del territorio e sono il frutto di percorsi di ricerca condotti con diversi mezzi espressivi. Gli spettacoli previsti nella rassegna sono in grado di offrire divertenti e interessanti stimoli alla percezione e alla riflessione del pubblico giovanile, che in questi anni ha dimostrato un vivo interesse per queste forme espressive dello spettacolo dal vivo capaci di dialogare con le molteplici sensibilità, in particolare dei giovani, del nostro contemporaneo.

IL GIOCO DEL GESTO E DELLA PAROLA

OFFICINE CAOS. TORINO

MAG 09

IX edizione della rassegna presentata da Stalker Teatro che propone gli spettacoli realizzati dai ragazzi delle scuole elementari Gozzano, Gianelli, Leopardi, preparati durante l'anno scolastico nelle attività di laboratorio dell'Associazione Vides Main.

L'intensa attività di educazione e di produzione teatrale, attuata già da diversi anni con entusiasmo e intesa fra i ragazzi, gli insegnanti e le animatrici dell'Associazione Vides Main, trova nella rassegna l'occasione per essere presentata ad altri ragazzi delle scuole e, con repliche serali, a tutto il pubblico del territorio.

Questo enorme patrimonio di energie e di capacità investite da centinaia di ragazzi, di insegnanti e di operatori, viene potenziato dalla presentazione degli spettacoli, nella sala grande delle officine CAOS: uno spazio polifunzionale adatto per qualsiasi forma di spettacolo, una cornice prestigiosa per mettere in luce le diverse qualità espressive impiegate negli spettacoli.

La rassegna ogni anno prevede a conclusione del programma la premiazione "Gli Oscar del teatro" offerti a tutte le classi partecipanti dalle Fondazioni Teatro Regio, Museo del Cinema, Castello di Rivoli, Palazzo Bricherasio, Sandretto Rebaudengo, Casa del Teatro Ragazzi e Giovani e Teatro Agnelli.

(D)ISTINTO A TEATRO

OFFICINE CAOS. TORINO

OTT>DIC 09

L'esperienza maturata dalla compagnia Stalker Teatro permette di offrire al territorio e al mondo della scuola attività artistiche e di spettacolo dove il teatro diventa un luogo che favorisce l'educazione tramite esperienze concrete e trasformative.

Il teatro come luogo della condivisione, del divertimento e della consapevolezza, che solo gli spettacoli dal vivo riescono ad offrire, in forma semplice e diretta, a tutto il pubblico; in particolare ai ragazzi che, per la loro "istintiva" sensibilità sono i più naturalmente portati a raccogliere i frutti delle esperienze artistiche.

Durante questa rassegna vengono presentate le produzioni di Stalker Teatro secondo modalità di relazione che possono consentire al giovane pubblico di sperimentare diversi momenti educativi, guardando e partecipando alla creazione degli spettacoli.